

CESARE DONDI

A

Modena
l'enigmistica
classica
è una
passione
antica.
Le attività
del Gruppo
Enigmistico
"Duca
Borso-Fra
Ristoro".
La Biblioteca
Enigmistica
Italiana
"G. Panini"
di Modena

La sfinge d'Antenore
1883 - Padova

Questioni da risolvere
1878 - Firenze

**B.E.I. - Biblioteca
Enigmistica Italiana
Gruppo Enigmistico
"Duca Borso-Fra Ristoro"**
Via Emilia Ovest 707
Tel. 059.331269
email:
giuseppe.riva@tiscalinet.it



GLI AMICI DELLA SFINGE

Italiani un popolo di eroi, santi, poeti, navigatori e.... enigmisti, se è vero, come è vero, che ogni settimana più di un milione di persone si diletta a risolvere cruciverba, rebus e quiz vari proposti dalla gloriosa Settimana Enigmistica, dalla Domenica Quiz e da altre pubblicazioni specializzate. Stiamo parlando della enigmistica popolare naturalmente; la ben più complessa enigmistica classica conta infatti non più di un migliaio di lettori di quattro riviste diffuse per abbonamento, un'editoria a tiratura limitata: una sorta di samizdat degli enigmi.

Gli enigmisti 'classici' si ritrovano a volte in gruppi locali composti di poche decine di persone; più di sovente coltivano solitari la loro passione, collegati al mondo della sfinge dai "fogli" con rebus, crittografie, enigmi, sciarade, anagrammi. Queste riviste specializzate sono indispensabili per la loro attività: non si danno soluzioni, senza quesiti. Gli autori dei giochi sono riconosciuti dal loro pseudonimo e sono vere star nell'ambiente, sono loro che danno modo ai solutori di mettersi alla prova, di scoprire, con l'intuito e il ragionamento, le giuste risposte. La ricerca della soluzione degli enigmi è stata da sempre una stimolante attività dell'ingegno umano, elemento fondamentale della cultura; dalla leggenda di Edipo e la Sfinge agli enig-



mi della Bibbia e del Corano, dall'attenzione dei monaci nel Medioevo alle incursioni in questo settore di Boccaccio, Petrarca, Dante, Leonardo e Galileo, la storia dell'enigmistica accompagna lo sviluppo stesso delle civiltà.

L'enigmistica classica è una tipica espressione culturale italiana: attinge infatti alla straordinaria ricchezza della nostra lingua e non a caso negli altri paesi è meno seguita. Gli elementi che la caratterizzano e la distinguono dall'enigmistica popolare sono

essenzialmente due: il "bisenso" nei cruciverba e nei giochi in versi e il "ragionamento" nei rebus e nelle crittografie. Più che il nozionismo, l'enigmistica classica premia l'intuizione, la duttilità di ragionamento, il rigore e la fantasia.

Nel novecento, numerosi cittadini modenesi, intellettuali e non, si appassionano ai giochi enigmistici e sorgono i primi circoli enigmistici. E Modena ha avuto importanti enigmisti come Il Duca Borso (Aldo Santi 1881-1964), bibliofilo e ricercatore che nel 1952 pubblicò la "Bibliografia dell'Enigmistica", opera fondamentale per qualunque studio sull'enigmistica; Fra Ristoro (Diego Riva 1898-1975), uno dei più apprezzati crittografi italiani e autore dell'ormai introvabile manuale "Rebus e Crittografie", e come Il Paladino (Giuseppe





Panini 1925-1996) insuperato organizzatore ma anche ottimo rebussista. Gruppi enigmistici nascono a Vignola, a Carpi, a Sassuolo dove diversi appassionati si raccolgono nel "Sassolino" divenuto poi "Fra Ristoro" e a Modena, prima col nome "Tassoni" e poi "Duca Borso".

Con il contributo fondamentale di Giuseppe Panini, gli enigmisti di Modena e dintorni, negli anni ottanta, si riuniscono in un unico gruppo, il "Duca Borso-Fra Ristoro". Con i suoi circa trenta aderenti è attualmente il più numeroso e attivo in Italia; con convegni, incontri e soprattutto

con la gestione diretta della B.E.I., la Biblioteca Enigmistica Italiana, svolge un'ampia e importante attività di promozione dell'enigmistica classica.

L'appuntamento settimanale del martedì sera presso la sede della B.E.I. è imperdibile: ci si incontra per confrontarsi su qualunque aspetto dell'enigmistica e per risolvere insieme i giochi, dai più semplici ai più complessi; e in fatto di abilità i solutori modenesi non sono secondi a nessuno, come si può vedere sulle riviste specializzate dove il "Duca Borso-Fra Ristoro" è sempre ben rappresentato. Spesso, l'ultimo sabato di ogni mese, molti appassionati italiani si danno poi appuntamento a Modena, presso la B.E.I.: qui si incontrano le migliori menti enigmistiche a rinsaldare la comune passione. Una giornata intera di confronto, di attività che si completa puntualmente davanti alle favolose tagliatelle della trattoria "La Rana" di Marzaglia, l'ideale rifugio per gente allegra come gli enigmisti.

LE RIVISTE DI ENIGMISTICA CLASSICA

Penombra - Mensile di enigmistica

Email:

penombra.roma@tiscalinet.it

Il Labirinto - Rassegna mensile di enigmistica classica

Email: diotallevif@hotmail.com

La Sibilla - Rivista bimestrale di enigmistica

Email: sybilla@libero.it

Leonardo - Rivista trimestrale di rebus a cura dell'A.R.I.

Email: diotallevif@hotmail.com

LA BIBLIOTECA ENIGMISTICA ITALIANA

Nell'ottocento e nei primi del novecento, quando non esisteva la Settimana Enigmistica, gli enigmi venivano diffusi con libri di raffinata fattura, spesso di formato tascabile, per un comodo uso nelle conversazioni e nei giochi di società. Anche piccole confezioni di "figurine", di cartoline con splendide illustrazioni servivano all'uso. Queste curiose e rare pubblicazioni sono oggi disponibili alla consultazione presso la B.E.I., la Biblioteca Enigmistica Italiana che ha sede a Modena in Via Emilia Ovest 707, aperta a tutti i cittadini.

LA B.E.I. nasce nel 1980 per iniziativa di Giuseppe Panini (Il Paladino), appassionato enigmista, che raccolse il numeroso materiale nel suo "buen retiro", la "Tana del Paladino" presso il Centro 2000, dove si ritirava nei tempi liberi della sua professione per coltivare i suoi hobby, gli studi storici, la fisarmonica: un luogo magico, ove veniva conservato un vero patrimonio di libri, immagini, figurine di valore inestimabile.

Nel fondare la B.E.I. la sua idea fu quella di "... impedire la dispersione di preziosi materiali che testimoniano la vita e la storia della nostra arte, conservarli, ordinarli e metterli a disposizione di quanti sono interessati a studi o consultazioni".

L'attività della biblioteca si è sviluppata molto negli anni '90, con la nomina a 'curatore' di Giuseppe Riva (Pippo), cui in seguito si sono affiancati altri componenti del locale Gruppo Enigmistico "Duca Borso - Fra Ristoro": prima Giancarlo Caselli (Jack), poi

Andrea Baracchi (Barak) e Giorgio Gavioli (Gavius) e più di recente Giulio Ferrari (Hammer).

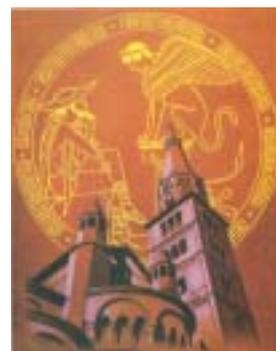
Dopo la scomparsa di Giuseppe Panini (18 ottobre 1996) la B.E.I. è divenuta un settore della Associazione costituita in suo nome e, anche per volere della famiglia, continua l'attività e lo sviluppo grazie all'impegno degli appassionati locali e alla collaborazione di tanti enigmisti italiani.

Le pubblicazioni in catalogo sono oltre 500, suddivise nelle sezioni: "opere a stampa", "opere antiche" (la più antica è del 1683), "collane, quaderni, strenne", "opere non in commercio", "pubblicazioni su congressi e convegni" e "opere in lingua straniera".

La raccolta delle riviste di "enigmistica classica", molte delle quali rilegate, comprende oltre 60 titoli, dalle prime di fine '800 alle quattro attualmente in vita; di molte riviste più antiche e rare si hanno perfette riproduzioni in fotocopia. Sono presenti anche molte riviste di "enigmistica popolare" con collezioni quasi complete delle più importanti.

Notevole è la quantità di materiale enigmistico d'ogni tipo: manoscritti, materiale "grigio", documenti, fotografie, cartoline, figurine, corrispondenza, materiale congressuale, rassegna stampa; particolarmente importante è anche la disponibilità di vari archivi di enigmisti deceduti.

Nell'aprile 2001 la BEI è entrata nella grande rete: **www.enignet.it**, è il suo sito Internet ufficiale, propone rubriche di documentazione sulla Biblioteca e materiale divulgativo sull'Enigmistica Classica in genere, ed è in continuo aggiornamento e sviluppo.



Indovinello

LA NONNA

Lavora
d'ago fino
a mezzanotte
per aggiustare
le mutande
rotte.